

# Ticket, come in aereo: chi arriva tardi paga di più

Prenotazione, piano di Ca' Farsetti. Pd: stabilire una soglia. Martini: condizionati dalle categorie

**VENEZIA** Nel dibattito sul contributo d'accesso la «soglia» è il convitato di pietra. Ed è stato l'argomento del giorno in commissione Bilancio durante l'audizione dell'assessore al Turismo Simone Venturini, cui a più riprese il Pd ha chiesto qual è il numero massimo di persone che possono stare a Venezia senza darsi fastidio e senza far collassare i servizi e oltre il quale si pagherà più caro per entrare in città. Ha cominciato il capogruppo Giuseppe Saccà: «Di quali numeri stiamo parlando? Se non lo sappiamo, è difficile entrare nel merito del regolamento perché è un dato pregiudiziale». Rilancia Emanuele Rosteghin: «Non vorrei che la discussione sul regolamento riguardasse se le esenzioni le

facciamo per i bambini di 5 o 6 anni: facciamola sulla mappatura delle presenze in città». Affonda Alessandro Baglioni: «La discussione sulla soglia è la parte più politica del provvedimento. Ed è impensabile che l'organo politico che è il consiglio comunale deleghi la questione all'organo esecutivo che è la giunta. Non è questione matematica ma politica». La risposta dell'assessore è che la soglia è più un metodo. «Come le compagnie aeree: chi prenota prima, compra i biglietti a prezzo scontato — esemplifica spiega Venturini — Chi arriva dopo, li prende a prezzo pieno. In questa sede si approva il regolamento, che è l'occasione di sperimentare e Venezia una cosa mai fatta prima, la pre-

notazione e il disincentivo ad arrivare quando ci sono tante prenotazioni. La giunta condividerà i numeri appena li avrà stabiliti». Quindi non dovrebbe essere calcolata sulle presenze ma sull'andamento delle prenotazioni.

Il regolamento che il consiglio dovrà approvare dice che il contributo varierà per giornata, fasce orarie e numero di prenotazioni. «La soglia la fissa la giunta perché fa parte della politica tariffaria, che è di sua competenza», spiega il direttore dell'area Finanza Nicola Nardin. «Non ci sono importi, solo un minimo di 3 euro e un massimo di dieci. Tutto lasciato alla giunta: una delega in bianco», critica Marco Gasparinetti, capogruppo di Terra e Acqua. Lo scontro si fa

aspro con Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città Insieme): «Non volete mettere un numero massimo di presenze perché per questa maggioranza la città deve essere invasa per fare gli interessi di certe categorie». E Venturini: «Lei non ha capito nulla». L'assessore resiste all'assalto e non dà indizi su numero o percentuali della linea di demarcazione. «Non si riesce ad avere una risposta chiara. Ma almeno, ci avete provato a contarla, questa soglia?», incalza Monica Sambo, Pd. Se ne riparerà poi, ribadisce Venturini.

**Mo. Zi.**

Venturini  
Ora approviamo il regolamento: Venezia sperimenta una novità



## Conto alla rovescia

Con il mese di agosto si potrà prenotare l'accesso a Venezia. Da gennaio invece scatterà il contributo di accesso

